

Genova, corteo ambulanti verso Tursi: nei prossimi giorni nuovo tavolo con Comune

di **Redazione**

21 Marzo 2013 - 18:34



Genova. Decine di furgoni e centinaia di ambulanti stanno bloccando il traffico a Genova, con congestioni in zona Foce, e in centro. Il corteo degli operatori di fiere e mercati, per cui oggi sono scese in strada tutte le sigle sindacali del settore, è partito da Piazza Palermo alle 15 e ha raggiunto poi piazza De Ferrari. Una delegazione è infatti salita a parlare con l'assessore regionale allo sviluppo Economico, Renzo Guccinelli, per poi proseguire alla volta di Tursi, causando disagi al traffico e qualche cambio di linea degli autobus.

“Abbiamo un grosso problema in piazza Palermo - spiega Giuseppe Occhiuto, dell'Aval - il Comune vuole spostare una parte di banchi in via Montesuelo, facendo passare le macchine in mezzo, una cosa oscena”. Poi c'è la Bolkestein che “ha svalORIZZATO le nostre concessioni e per cui quando scadranno, Spa e grandi gruppi potranno entrare nei nostri mercati. Siamo tutti più poveri - conclude Occhiuto - purtroppo non possiamo fare fronte alle spese e non abbiamo pene alternative: l'unica cosa che fanno è portarti via la casa”.

Dalla Regione è arrivata intanto la comunicazione che nei prossimi giorni si svolgerà un nuovo incontro tra i rappresentanti degli ambulanti e le Istituzioni liguri (Regione e Comune di Genova) per affrontare congiuntamente i temi posti dalla categoria.

“Nel corso dell'incontro di oggi - ha detto Guccinelli - abbiamo preso atto delle questioni sollevate e ci siamo impegnati a convocare, al più presto, un nuovo tavolo insieme al Comune di Genova”. Sul tappeto i temi dell'accesso al credito, in modo più agevolato, la revisione del Durc, il documento unico di regolarità contributiva, con attenzione in

particolare al problema della sua applicazione, una nuova concertazione sull'allerta meteo e un nuovo sistema di promozione dei mercati.

Il corteo è proseguito alla volta di Tursi dove la delegazione degli ambulanti dovrebbe essere ricevuta da un rappresentante del Comune.